

Il presente Ordine del Giorno è stato approvato dal Consiglio comunale ad unanimità di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 24
Consiglieri votanti: 24

Favorevoli 24: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bortolotti, Bussetti, Campana, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Galli, Lenzini, Maletti, Malferrari, Morini, Pacchioni, Poggi, Rabboni, Scardozi, Stella e Venturelli

Risultano assenti i consiglieri Forghieri, Liotti, Montanini, Morandi, Pellacani, Rocco, Santoro, Trande e il Sindaco Muzzarelli.

““““Premesso che

- presso la casa circondariale Sant'Anna sono previste dodici sezioni detentive maschili ed una femminile. Sei delle sezioni maschili sono destinate alla detenzione di persone imputate, una all'accoglimento degli arrestati, una a detenuti semilibero o ammessi al lavoro all'esterno, una all'esecuzione dell'isolamento giudiziario, disciplinare o sanitario;
- dal febbraio 2013 è stato aperto un nuovo plesso per la detenzione di soggetti condannati in via definitiva;
- sono reclusi (dati aggiornati al 14/05/2015 fonte Ministero della giustizia) 365 detenuti; i posti disponibili risultano 373;
- che la situazione del personale risulta essere (dati aggiornati al 18/05/2015 fonte Ministero della giustizia) la seguente:
 - polizia penitenziaria: previsti 256, effettivi 216
 - educatori: previsti 8, effettivi 6
 - amministrativi: previsti 14, effettivi 7

Tenuto conto che:

- risultano attive le seguenti attività scolastiche e di formazione:

- alfabetizzazione:

istituzionale – iscritti 40

- scuola secondaria:

istituzionale – iscritti 25

- scuola secondaria di 2° grado:

istituto professionale – Elettrotecnico – iscritti 36

- formazione professionale (Cuoco e operatore di sala; coltivazione di prodotti ortofrutticoli a qualità certificata; Apicoltura)

- attività di formazione (Costituzione italiana; Chitarra; Salute Fisica)

- risultano attive e gestite direttamente dall'amministrazione penitenziaria attività lavorative domestiche, tenute agricole e apicolture che impiegano 93 detenuti;
- risultano attive attività teatrali, sportive, culturali, religiose organizzate da associazioni del terzo settore e di volontariato;

Considerato che:

- le competenze in materia di Amministrazione Penitenziaria spettano esclusivamente allo Stato e che il Comune può adottare azioni atte a potenziare il reinserimento sociale di detenuti ed ex detenuti; sensibilizzare l'opinione pubblica e migliorare la qualità della vita delle persone che vivono a contatto con la dimensione del carcere ed offrire ai detenuti e alle detenute opportunità più adeguate per rieducarsi, secondo il dettato costituzionale, che all'art. 27 afferma “le pene devono tendere alla rieducazione del condannato”, per acquistare o riacquistare coscienza della propria dignità nella consapevolezza che tutto ciò può contribuire in modo concreto e duraturo alla sicurezza sociale e di conseguenza al beneficio di tutta la comunità;
- che negli ultimi mesi si sono verificate risse che hanno coinvolto detenuti ed agenti della polizia penitenziaria, episodi di violenza e tentati suicidi;
- che gli agenti di polizia penitenziaria e le rappresentanze sindacali Sappe e FpCgil hanno denunciato l'acuirsi della tensione all'interno del carcere, evidenziando che si trovano a lavorare sotto organico e in una condizione di forte stress;
- che a Modena manca il Magistrato di Sorveglianza, il cui ruolo è temporaneamente affidato in supplenza ad altri Magistrati, e ciò rende i tempi delle richieste per permessi lunghi e incerti, con conseguente aumento della situazione di disagio. Inoltre le istanze di detenuti che avrebbero diritto a misure

alternative alla detenzione e a percorsi rieducativi rimangono inesitate.

Il Consiglio comunale

- esprime preoccupazione per la situazione di tensione;
- chiede alla Giunta, e per essa all'Assessore competente, che si intraprenda un percorso di conoscenza e approfondimento della situazione, possibilmente all'interno della Commissione Consiliare competente, coinvolgendo la Direzione della Casa Circondariale Sant'Anna, i rappresentanti della Polizia Penitenziaria, le associazioni di volontariato e del terzo settore che sviluppano progetti in carcere.
- Chiede che ci si attivi per rendere possibile una visita all'interno della struttura da parte dei membri della Commissione consiliare e dei capigruppo
- chiede che si solleciti il CSM a designare il Magistrato di Sorveglianza di Modena e che l'ordine del giorno venga inviato ai Parlamentari modenesi. ”””””